

Compro Oro

Collegio S. Alfonso
Dei Liguori



Un furto ad arte

di Martina Landini

Alfonsi Pianoforti
Srl dal 1906



Sirasa COM s.r.l



Rental in Rome



Via Merulana

Via dello Statuto

Centro Cucito Creativo



Hotel Orient

Elettrotermini



Casa del Tess



Chroma Suites



Museo Nazionale
D'Arte Orientale



PrivatAssistenza
Roma Centro

Google

Un furto ad arte

di Martina Landini

A simplified book for learners of Italian, published by OnlinetItalianClub.com

Level B1-B2 (intermediate)

(Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/un-furto-ad-arte>)

© OnlinetItalianClub.com 2014

Cover image: map data © Google 2014

OnlinetItalianClub.com is a trading name of Imparareonline Ltd.

Registered in England, no. 8569282, B1 Business Center, Suite 206, Davyfield Rd. Blackburn BB1 2QY

info@imparareonline.co.uk

Un furto ad arte - contenuti

Introduction.....	1
1. Un investigatore pittoresco.....	1
Glossario.....	2
Esercizio.....	3
2. Il furto a casa Della Torre.....	4
Glossario.....	6
Esercizio.....	6
3. La Signora dei Cardellini.....	8
Glossario.....	9
Esercizio.....	9
4. L'inseguimento.....	11
Glossario.....	13
Esercizio.....	13
5. Un nuovo incarico.....	14
Glossario.....	15
Esercizio.....	15
6. Una storia sospetta.....	16
Glossario.....	17
Esercizio.....	17
7. Colpo di scena.....	19
Glossario.....	21
Esercizio.....	21
Soluzioni.....	22

Introduction

Though I'm a professional language teacher, I have to admit to being a terrible student. I have little patience, and lose interest quickly.

Therefore, I never took an Italian course, thinking that it would be a waste of time and money.

Instead, I learnt Italian by reading detective fiction, "gialli" (detective novels have yellow covers in Italy), which I used to buy from the newsagents.

But of course I didn't just pick up a novel and start reading, understanding everything (though if you already know Spanish or French, you probably could do, and get the general idea).

I began with simplified books, which were specially produced for learners and had a limited number of words and grammar structures.

Usually there was a cassette tape of the story to listen to (this was a long time ago), so I listened to the story first, following the text with my finger. That helped me get the general idea of what the story was all about, and ensured I got through to the end pretty quickly before I lost interest.

Then, maybe another day, I would re-read the text more slowly, trying to understand it better.

I'd always try NOT to use a dictionary. I found that really slowed me down, and I figured my objective was to create a habit of reading, rather than to learn the thousands of words I didn't yet know.

Finally, when I was ready, I would listen again, often several times. With, and later without, the text.

And when I was bored, I would go back to the bookshop to look for another simplified book. Maybe a level up.

15 years later, I'm proud to be publishing this simplified book for learners of Italian. It's a project I really believe in, and I hope that you'll find that reading this story will help you develop the confidence to read in Italian, as it did for me.

The truth is that if you read in Italian because you're interested in the story, and if you can make a habit of reading in Italian, you'll find the grammar and vocabulary of the language will come naturally to you.

Understanding the exact use of grammar and vocabulary has a lot to do with context. And reading provides context, lots of it.

Plus it's a lot less boring than poring over a grammar book.

Daniel Stephens

OnlineItalianClub.com

1. Un investigatore pittoresco

(Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/un-furto-ad-arte>)

Era una calda giornata d'estate a Roma. Non c'era nemmeno un filo di vento. In giorni come questi Franco Manera preferiva rimanere a casa a bere caffè freddo.

Franco era un uomo di mezza età. Non era né brutto né bello. Era molto alto e per questo quando passeggiava per le strade molte persone si voltavano a guardarlo. Negli ultimi due anni era ingrassato, forse perché non faceva più movimento. Infatti due anni prima si era licenziato dal suo lavoro di agente di polizia e aveva aperto uno studio di investigazioni private chiamato "La Volpe".

Tuttavia gli affari non sempre andavano bene e ultimamente Franco si era occupato solo di piccoli casi, come ad esempio ritrovare animali scomparsi.

Questi casi lo annoiavano, ma occuparsene era l'unico modo per poter continuare a pagare l'affitto.

Si alzò dal vecchio divano per andare in cucina. Mentre stava per aprire lo sportello del frigorifero, squillò il telefono.

Franco si precipitò a rispondere. Al telefono una voce maschile molto profonda disse:

«Parlo con il Detective Manera?»

«Sì, sono io. Chiama per il cane scomparso? La informo che ci sto lavorando e che ritroverò Pallino.»
Rispose annoiato Franco.

«In realtà la chiamo per una faccenda ben più seria. Sono Giovanni Della Torre, figlio della Contessa Fernanda Della Torre, ne ha mai sentito parlare?»

«Sì, ne ho sentito parlare» mentì Franco che non aveva la più pallida idea di chi fosse la donna e neanche gli interessava.

«La chiamo perché ieri notte la casa di mia madre è stata svaligiata, un'altra volta! E' stato portato via un quadro molto prezioso di proprietà della nostra famiglia da generazioni.

Sono sicuro che sia stata la nostra cameriera, ma non ho prove.

Vorrei che venisse qui a vedere com'è la situazione. Abito in via Merulana 21. E' un grande palazzo molto antico. All'entrata ci sono delle statue di leoni.

La prego, mi aiuti a trovare il colpevole, la pagherò bene.»

Mentre Franco scriveva sulla sua agenda l'indirizzo, si immaginò la casa.

Conosceva quella zona molto bene: c'erano palazzi storici, il famoso teatro Brancaccio e due file di imponenti alberi. Il palazzo di cui l'uomo parlava era l'ultimo della via, nascosto da due grandi alberi e le finestre erano sempre chiuse.

«Quando posso incominciare?» chiese Franco.

«Può venire qui il prima possibile?» chiese Giovanni Della Torre.

Franco mentì dicendo «Non so se potrò venire presto, sono molto impegnato in questi giorni per questioni molto importanti.»

L'unica cosa che in realtà Franco doveva fare era portare il gatto malato dal veterinario.

«Venerdì alle 18 va bene?» propose il signor Della Torre.

«Va bene» annuì Franco «ci sarò! »

Dopo la telefonata Franco prese il suo computer portatile e tornò a sedersi sul divano.

Accese il computer e si collegò ad internet. Pensò di mettersi subito al lavoro con il caso, facendo delle ricerche sulla Contessa Della Torre.

Da internet Franco scoprì che la Contessa era una donna molto anziana, vedova ormai da parecchi anni, che viveva sola in un enorme palazzo con la servitù.

La Contessa aveva due figli, Giovanni, che aveva telefonato poco prima e Carlotta, che si era sposata e viveva in Inghilterra.

Purtroppo Franco non riuscì a scoprire di più sulla famiglia Della Torre. Mentre continuava la ricerca il suo gatto rossiccio gli saltò sulle ginocchia miagolando.

Quel gatto glielo aveva regalato la sua fidanzata Ginevra per il compleanno. Vista la passione di Ginevra per l'arte, avevano deciso di chiamarlo Giotto, come il pittore.

«Andiamo Giotto, è il momento di andare dal veterinario» disse Franco.

Dopo aver rimesso a posto il portatile, Franco uscì di casa insieme a Giotto.

Glossario

un filo di vento = a breath of wind

precipitarsi = to rush

non avere la più pallida idea = not have the faintest idea

imponenti = majestic

miagolare = to mew

Esercizio

Vero o falso?

- 1- Franco è un uomo di mezza età ed è agente di polizia.
- 2- Franco non ha mai sentito parlare della Contessa Della Torre.
- 3- La famiglia Della Torre abita vicino al Teatro Brancaccio.
- 4- Franco va subito a incontrare Giovanni Della Torre.
- 5- Giotto è il gatto che Ginevra ha regalato a Franco.